

HUB 3 - DIP. 01

DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica - DPT0100

e-mail: direzione.scuole@cittametropolitaroma.it

Proposta n. P6055 del
30/12/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

Martina Floriani

Responsabile del procedimento

Maria Rosaria Di Russo

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Rettifica per Errore Materiale della Determinazione Dirigenziale R.U. 5867 del 29/12/2025, relativa all'approvazione del Contratto Applicativo n. 2, discendente dall'Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di rimozione, bonifica, smaltimento amianto e M.C.A. negli edifici scolastici degli Ambiti Est e Sud. CIG B894AC59C5 (DERIVATO). CUP vari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dello Vicario Claudio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTI:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 148 del 17/10/2025;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss. mm. e ii;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

la delibera del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027.";

la delibera del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante: "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione";

Visto il Comunicato del PRESIDENTE dell'ANAC del 30 gennaio 2025 ad oggetto "Termine del 31 gennaio per l'adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2025-2027 e differimento per gli Enti locali"

il decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante: "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025/2027.";

Vista in particolare la sottosezione "PERFORMANCE" DPT01 POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA OBIETTIVO 25020 denominato "Gestione procedure di affidamento lavori manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale";

il decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 20.03.2025 recante "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il

Rendiconto della Gestione 2024 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011). Variazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027, per reimputazione impegni con esigibilità differita.”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29.04.2025 recante “Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29.04.2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027.

il decreto del Sindaco Metropolitano n. 64 del 29.05.2025 recante “Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell’organigramma e del funzionigramma dell’Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale”.

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L.”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 01/08/2025 “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 - Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione”.

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 - Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante: "DLgs. 118/2011, art. 11 bis Approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2024";

la delibera del Consiglio metropolitano n. 50 del 01/12/2025 recante: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Ricognizione degli equilibri di Bilancio - Art. 193 T.U.E.L.”;

Visto, altresì:

il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in particolare l'art. 229 commi 1 e 2 ai sensi del quale “Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023” e “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;

l'articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023” e “A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:

le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia; b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte; c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia; d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data”;

l'articolo 225 del richiamato decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

il d.lgs. 31 dicembre 2024, n.209 “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

visti altresì

la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), che all'art. 61 prevede, a decorrere dall'anno 2003, l'istituzione del Fondo per le aree sottoutilizzate è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

il D.L. n. 78/2010 il quale statuisce che la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che all'art. 1, comma 703, prevede, che, per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020:

Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;

il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

il DPCM 25 febbraio 2016 “Istituzione della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;

la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014” con la quale il Comitato ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all’80% e al 20%;

la Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;

la Delibera CIPE n.55 del 1 dicembre 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014” con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato ai sensi della legge n. 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;

la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 recante l’assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione;

la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Integrazione Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014”;

la Delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano Operativo «Ambiente» sono state assegnate risorse per 782 milioni di euro, di cui 455,32 milioni per un Piano nazionale di rimozione dell’amianto dagli edifici pubblici e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate;

la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Presa d’atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n.10, n.14 e n.15 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del fondo tra le aree tematiche di interesse approvato con delibera n.26 del 28 febbraio 2018” con la quale è stata stanziato la somma di euro 14.160.189,08 di fondi FSC a favore dell’intervento “Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)” nel territorio della regione Lazio;

la Legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente disposizioni relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto e norme attuative;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;

il Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 con il quale è stato adottato il "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”;

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;

la legge 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, e il relativo decreto ministeriale 18 marzo 2003, n.101, con i quali è stata posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la realizzazione, di concerto con le Regioni, del cosiddetto “Piano Nazionale Amianto”, comprendente la mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, e sono stati fissati i riferimenti di natura generale per la realizzazione della mappatura e per la prioritizzazione degli interventi, confermando i compiti di mappatura già attribuiti alle Regioni

Premesso che:

con determinazione dirigenziale R.U. 5867 del 29/12/2025 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare i progetti esecutivi relativi a 15 interventi per la rimozione, bonifica e smaltimento amianto e M.C.A. negli edifici scolastici degli Ambiti Est e Sud, e ad approvare il Contratto Applicativo n. 2 discendente dall'Accordo Quadro CIG AQ 9532355C2F;

i progetti esecutivi approvati al capoverso n. 1 del dispositivo della Determinazione R.U. 5867/2025 si riferiscono specificamente ai seguenti 15 interventi, identificati dai relativi Codici Unici di Progetto

CUP F87H21002730003 - ITI Faraday/Toscanelli

CUP F57H21001350003 - IIS Via Copernico

CUP F17H21001770003 - LS A. Landi

CUP F87H21002780003 - LC Eugenio Montale/IIS Malpighi

CUP F87H21002740003 - IIS De Amicis-Cattaneo

CUP F87H21003280003 - LC Cicerone/ITC Buonarroti

CUP F17H21001820003 - IIS Cesare Battisti

CUP F17H21001990003 - IIS Sandro Pertini

CUP F57H21001700003 - LA Pomezia

CUP F77H21001710003 - IIS Apicio Colonna-Gatti

CUP F17H21002170003 - IIS Cesare Battisti

CUP F87H21002820003 - IIS Eliano-Luzzatti

CUP F87H21002360003 - LS Gullace Talotta

CUP F37H21001750003 - IM Isabella D'Este

CUP F47H21003000003 - IIS Borsellino/Falcone

ATTESO che

si è riscontrato un errore materiale nel capoverso n. 4 del dispositivo della predetta Determinazione Dirigenziale R.U. 5867/2025, dove si approva il Contratto Applicativo n. 2 con l'indicazione di una **lista di CUP e Istituti Scolastici non coerente**, con gli interventi effettivamente approvati al capoverso n. 1 del medesimo dispositivo;

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dei principi di autotutela, è necessario procedere alla rettifica di tale errore materiale nel capoverso n. 4 del Dispositivo della Determinazione Dirigenziale R.U. 5867/2025, per garantire la coerenza formale e la corretta individuazione degli interventi che fanno parte del Contratto Applicativo n. 2 (Ambiti Est e Sud);

VISTI:

- Gli articoli 107 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.
- La determinazione dirigenziale R.U. 5867 del 29/12/2025, oggetto della presente rettifica.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di rettificare il capoverso n. 4 del Dispositivo della Determinazione Dirigenziale R.U. 5867 del 29/12/2025, che, per mero errore materiale, recita,: *"di approvare, per l'effetto il Contratto Applicativo n. 2 discendente dall'Accordo Quadro CIG AQ 9532355C2F ad oggetto "RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEGLI AMBITI EST E SUD, COMPRESE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO" da eseguire presso i seguenti edifici scolastici di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale:"* seguito da CUP non pertinenti agli Ambiti Est e Sud;
2. di sostituire il predetto capoverso con il seguente testo, assicurando la coerenza con gli interventi approvati ai capoversi n. 1 e 2 del dispositivo della Determina R.U. 5867/2025;
3. *di approvare, per l'effetto il Contratto Applicativo n. 2 discendente dall'Accordo Quadro CIG AQ 9532355C2F ad oggetto "RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO*

*SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEGLI **AMBITI EST E SUD**," COMPRESE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO" da eseguire presso gli edifici scolastici individuati e approvati ai precedenti punti 1 e 2 del presente dispositivo, ovvero:*

- **CUP F87H21002730003 - ITI Faraday/Toscanelli**
- **CUP F57H21001350003 - IIS Via Copernico**
- **CUP F17H21001770003 - LS A. Landi**
- **CUP F87H21002780003 - LC Eugenio Montale/IIS Malpighi**
- **CUP F87H21002740003 - IIS De Amicis-Cattaneo**
- **CUP F87H21003280003 - LC Cicerone/ITC Buonarroti**
- **CUP F17H21001820003 - IIS Cesare Battisti**
- **CUP F17H21001990003 - IIS Sandro Pertini**
- **CUP F57H21001700003 - LA Pomezia**
- **CUP F77H21001710003 - IIS Apicio Colonna-Gatti**
- **CUP F17H21002170003 - IIS Cesare Battisti**
- **CUP F87H21002820003 - IIS Eliano-Luzzatti**
- **CUP F87H21002360003 - LS Gullace Talotta**
- **CUP F37H21001750003 - IM Isabella D` Este**
- **CUP F47H21003000003 - IIS Borsellino/Falcone".**

4. di dare atto che tutte le altre disposizioni e premesse contenute nella Determinazione Dirigenziale R.U. 5867 del 29/12/2025 restano invariate e pienamente efficaci.

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.